

XXIV Congresso Nazionale dell'Associazione degli Italianisti Letteratura e Potere/Poteri

Catania, 23-24-25 settembre 2021

DESCRIZIONI, RAPPRESENTAZIONI E RIFLESSIONI SUL POTERE FRA SETTECENTO E OTTOCENTO

❖ STRATEGIE DELLA RETICENZA DALLA RESTAURAZIONE ALL'UNITÀ

AULA ZOOM 10. ORE 9.00

Coordina SILVIA CONTARINI (Università di Udine)
Discussant: ATTILIO MOTTA (Università di Padova)
Modalità: a distanza

1. BIANCA DEL BUONO (Università di Udine - Friedrich-Alexander Universität Erlangen-Nürnberg), *I travestimenti narrativi del «Conciliatore» (1818-1819)*

Il contributo intende analizzare le forme brevi del «Conciliatore» al fine di decrittare gli obiettivi polemici, individuare i procedimenti allusivi e mettere in risalto le corrispondenze che consentono di tracciare, all'interno della rivista, possibili percorsi di lettura. Si tenterà così di fornire una sistemazione critica delle forme con cui rinnovamento letterario e polemica antiaustriaca, grazie alla collaborazione del lettore, convergono nelle sperimentazioni narrative del “foglio azzurro”.

2. FRANCESCA BIANCO (Università di Padova), *‘Quel che si vede e quel che non si vede’ nelle riviste venete nieviane*

La pubblicistica veneta nieviana del decennio preunitario si offre come uno dei luoghi d'elezione per indagare le strategie comunicative messe in atto al fine di eludere l'occhio della censura. Scritti formalmente rispettosi dell'etichetta imposta dall'impero austriaco nascondono, come noto, ben altri significati, che il breve approfondimento qui proposto tenta di illustrare attraverso alcuni episodi esemplificativi.

3. CLAUDIA MURRU (Università di Udine), *Appunti per una fenomenologia del non detto nelle riviste umoristiche pre-unitarie. Il caso de «L'Uomo di Pietra»*

L'intervento si propone di mettere in evidenza alcuni aspetti del ‘non detto’ nella rivista umoristico-letteraria «L'Uomo di Pietra», non tanto in merito alle declinazioni dei singoli compilatori, quanto come elemento di una pratica condivisa, articolata in forme e moduli riconoscibili. In particolare, si intende mettere in luce la ricorrenza di particolari nuclei tematici, la cui serialità sembra autorizzare l'ipotesi di una vera e propria fenomenologia del non detto, non direttamente sovrapponibile con il concetto di lacuna a cui intuitivamente viene associata.

4. FEDERICO CASARI (Independent Researcher), *Uno stile per il trasformismo? L'eredità della scrittura satirico-umoristica del Risorgimento agli esordi di «Fanfulla» (1870)*

L'intervento proposto si occupa del modo in cui la scrittura satirico-umoristica del Risorgimento fu ripresa dal quotidiano «Fanfulla» nel 1870. Se nei fogli risorgimentali servì ad aggirare la censura, nelle colonne di «Fanfulla» essa contribuì allo sviluppo di argomentazioni inferenziali attraverso testi poco rigidi e poco vincolanti. Questo paper darà una descrizione di tre tipologie testuali di «Fanfulla» da un punto di vista pragmatico, basate sulla teoria della rilevanza, per illustrare la struttura comunicativa del giornale.